5 MAGGIO 1983 ROCCHETTA SANT'ANTONIO E' AGGREGATA ALLA DIOCESI DI ASCOLI SATRIANO

Anno XXV Gennaio - Giugno 1983

N. 1

VITA NOSTRA

BOLLETTINO MENSILE delle DIOCESI UNITE di

ASCOLI SATRIANO e CERIGNOLA



Direzione e Amministrazione presso le due Curie Vescovili

SACRA CONGREGATIO PRO EPISCOPIS LAQUEDONIENSIS - ASCULANAE APULIAE

De finium mutatione

DECRETUM

De animarum profectu apprime sollicita, quaecumque pastorale ministerium rectius componendum poscit, perlibenter Apostolica Sedes

iisdem favere satagit.

Quapropter, cum Exc.mus P.D. Nicolaus Agnozzi, Episcopus Laquedoniensis, postulaverit, atque Exc.mus P.D. Marius Di Lieto, Episcopus Asculanus et Cerinioliensis, postulationi consenserit, ut territorium paroeciae vulgo Rocchetta S. Antonio in finibus municipii civilis eiusdem nominis in Apulia regione exsistens, ad dioecesim tamen Laquedoniensem, Campaniae regionis, pertinens, in iurisdictionem transferatur Episcopi Ordinarii Asculani Apuliae, Sacra Congregatio pro Episcopis, vigore facultatum a Summo Pontifice IOANNE PAULO, Divina Providentia PP. II. sibi tributarum, re mature perpensa, memoratam paroeciam Rocchetta S. Antonio a dioecesi Laquedoniensi separat et finitimae dioecesi Asculanae Apuliae perpetuo adscribit, mutatis hac ratione utriusque dioeceseos limitibus.

Simul cum territorio paroeciae, ecclesiae, oratoria, domus, piae fundationes et quaelibet alia bona ad paroeciam spectantia adnectuntur.

Documenta et acta eamdem paroeciam et bona respicentia a Curia Laquedoniensi ad Curiam Apuliae et Ceriniolensem transmittantur. Episcopis Ordinariis fas erit de praesentis eiusdem paroeciae curionis incardinatione et ministerio disponere.

Ad haec perficienda Sacra Congregatio pro Episcopis Exc.mum P.D. Nicolaum Agnozzi quem supra memoravimus deputat, necessarias et opportunas eidem tribuens facultates, etiam subdelegandi ad effectum de quo agitur quemlibet virum in ecclesiastica dignitate constitutum, onere imposito ad eamdem Sacram Congregationem authenticum exemplar actus peractae executionis quam primum mittendi. Contrariis quibusvis minime obstantibus.

Datum Romae, ex Aedibus Sacrae Congregationis pro Episcopis, die 25 mensis Maii, anno 1983.

> Sign.: † S. Card. Baggio Praef.

L. † S.

Subsign.: † fr. Lucas Moreira Neves Archiepiscopus tit. Feraditanus maior a secretis

Cum originali concordat ex aedibus S. Congregationis pro Episcopis die 27 mensis Maii, anno 1983. Archivi custos P.da La Londe d'Olco

Dalla Diocesi di Ascoli

I. M.

Prot. N. 285/83.

Ascoli Satriano, 5 maggio 1983

Oggetto: Parrocchia di Rocchetta S. Antonio.

Eminenza Rev.ma.

Il mio venerato Confratello, Mons. Nicola Agnozzi, Vescovo di Ariano Irpino e Lacedonia, mi ha vivamente interessato per andar incontro alle urgenti esigenze ministeriali di Rocchetta S. Antonio, della Diocesi di Lacedonia (Regione Campania), situata in Provincia di Foggia, priva di un Parroco e che deve essere unita alla Diocesi di Ascoli Satriano.

Mi reco a premura comunicare all'Em. V. che manifesto ben volentieri la mia piena disponibilità alla suddetta aggregazione, sia per alleggerire la grave situazione spirituale, che si trascina da mesi, sia per fa-

cilitare l'indirizzo generale di codesto Sacro Dicastero.

Caldamente però prego l'Em. V., perché si degni benignamente di

considerare le non poche difficoltà, che consente l'annessione.

La scarsezza di Clero libero per l'accresciuto numero di Parrocchie soprattutto nel vasto comprensorio rurale, la mia età avanzata, la lontananza da Cerignola (più di 50 Km.) nei mesi di più propizio servizio episcopale, la mancanza della casa canonica e locali di Ministero pastorale, l'apparente consistenza dei beni prebendali, quasi tutti rustici ed in locazione da molti decenni, l'irrisorietà del reddito per diversi motivi di contingenza, non esclusa la proroga dei fitti di non pochi lustri imposta dalla recente Legge sui patti agrari, l'ostacolo insormontabile, per la loro intestazione al Beneficio « qua talis », di una eventuale revoca del supplemento di congrua, indennità integrativa speciale e delle spese di Culto, in una futura operazione di permuta di appezzamenti di terreni suscettibili di trasformazione in beni urbani, la chiusura della Chiesa Parrocchiale per i lavori di riparazione dei danni provocati dal terremoto del 1980, la presenza a Candela (a 10 Km. di distanza) di due soli Religiosi dell'Ordine della Madre di Dio, di cui il Parroco in condizioni precarie di salute, l'affidamento dell'insegnamento della Religione nella scuola media statale ad un laico a tempo indeterminato, secondo la nuova normativa scolastica, e il suo conseguente trasferimento, costituiscono una remora non indifferente per una facile successione.

Ad ogni modo confido molto nella Bontà misericordiosa del Signore, perché non mi faccia mancare il suo validissimo sostegno, per risolvere tutti gli ostacoli, sperando anche nella collaborazione del Presbiterio, che, informato di tutta la reale situazione, ha espresso nella quasi

Mi valgo della circostanza per professarmi con sensi di distinto ossequio, mentre mi chino al bacio della sacra Porpora;

dev.mo e u.mo † Mario Di Lieto Vescovo

Alla SACRA CONGREGAZIONE PER I VESCOVI Piazza PIO XII — ROMA

ANNO XXV N. 1

VITA NOSTRA

Gennaio Giugno 1983

BOLLETTINO MENSILE delle DIOCESI UNITE di ASCOLI SATRIANO e CERIGNOLA

Atti della Sede Apostolica

SACRA CONGREGAZIONE PER I VESCOVI

Prot. N. 907/82

Roma, 25 maggio 1983

Eccellenza Reverendissima,

a riscontro della sua stimata lettera n. 285/83 del 5 maggio corrente, mi pregio di comunicarLe che, con decreto in data odierna, questo sacro Dicastero ha disposto il passaggio del territorio della parrocchia di Rocchetta S. Antonio dalla circoscrizione diocesana di Lacedonia a quella di Ascoli Satriano.

Le invio qui acclusa copia autenticata del documento, da cui potrà desumere che l'esecuzione del medesimo è stata affidata a Sua Ec-

cellenza Monsignor Nicola Agnozzi.

Aggiungo che mi sono fatto interprete delle difficoltà da Lei manifestate ed ho pregato lo stesso Ecc.mo Confratello di contribuire per quanto possibile, d'intesa con Lei, al risanamento della situazione materiale della parrocchia in oggetto, in modo che gli oneri dell'operazione possano essere ripartiti con equità.

DesiderandoLe ogni bene dal Signore, mi valgo volentieri della circostanza per confermarmi con fraterni sentimenti.

di Lei dev.mo Sign .: † S. Card. Baggio

A Sua Eccellenza Rev.ma Mons. MARIO DI LIETO Vescovo di Ascoli Satriano e Cerignola

(con Allegato)

Per Cerignola viene proposta innanzitutto la sede provvisoria della Cattedrale. Esito della votazione. Votanti: n. 7; Si: n. 6; No: n. 1. — Inoltre vengono proposte le due chiese parrocchiali di S. Francesco e del Crocifisso. Votanti: n. 9 (sono entrati D. Musto e D. Ventrella): Si: n.9. — Anche la cappella dell'ospedale civile viene ammessa da tutti, su proposta del Vescovo.

B) AGGREGAZIONE DELLA PARROCCHIA DI ROCCHETTA S. ANTO-NIO ALLA DIOCESI DI ASCOLI SATRIANO.

S.E. Il Vescovo premette che personalmente, alla sua età, non è favorevole a tale aggregazione; ma deve prevalere il bene delle anime. Comunica, inoltre, l'esito conclusivo delle votazioni al riguardo degli enti ecclesiastici interpellati, che è il seguente: voti favorevoli: n. 31; voti contrari: n. 6; schede bianche: n. 3 — Vengono, quindi, letti i due verbali della vicaria di Ascoli e di quella di Orta Nova. Infine il Consiglio Presbiterale procede alla votazione sull'annessione della parrocchia di Rocchetta S. Antonio alla Diocesi di Ascoli; Esito della votazione. Votanti: 9; Sì: 7; No: 1; Scheda bianca: 1.

Con la preghiera di rito, si chiude la riunione.

Il Segretario Sac. Potito Ferrante

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO PRESBITERALE DEL 20-6-1983.

Alle ore 9,30, nell'Episcopio di Cerignola, si riunisce il Consiglio Presbiterale Interdiocesano, presieduto da S.E. il nostro Vescovo. Dei





l'amore e la misericordia. Dio c'insegue come se non potesse essere felice senza di noi.

Primo argomento: LA PARROCCHIA DI ROCCHETTA S. ANTONIO

S.E. il Vescovo inizia col dire che desidera mettere a corrente i pre-

senti di tutto il fascicolo che riguarda questo argomento.

La prima lettera da parte del Vescovo di Ariano Irpino e Lacedonia porta la data del 21 - 1 c.a. Egli allora stava poco bene in salute e voleva evitare di accettare, essendo un peso non indifferente per la sua età; ma alcuni canonici di Ascoli, ai quali avev aaperto in confidenza il suo animo, gli suggerirono di accettare, per ampliare la diocesi di Ascoli. Rispose il 31-1, chiedendo delle delucidazioni ed informazioni. La risposta fu dell'8-2-1983 e dava le spiegazioni che avevo chiesto. E' seguito un nutrito carteggio, allo scopo di chiarire posizioni incerte e di risolvere problemi inerenti al trapasso della parrocchia. In data 5-5, scrisse alla S. Congregazione per i Vescovi, esprimendo la sua piena disponibilità per l'aggregazione della parrocchia di Rocchetta S. Antonio alla diocesi di Ascoli, manifestando nel contempo preoccupazioni per le molteplici difficoltà da superare per la sistemazione di detta parrocchia. Il Decreto della S. Congregazione per i Vescovi porta la data del 25-5-1983: con esso la parrocchia di S. Maria Assunta di Rocchetta S. Antonio viene definitivamente aggregata alla diocesi di Ascoli Satriano. Nella lettera di accompagnamento i due Vescovi sono invitati a collaborare per il risanamento materiale della parrocchia stessa.

Ora, dovendo provvedere all'assistenza spirituale di tali anime, desidero sentire da voi se è il caso di pregare il Padre Generale dell'Ordine della Madre di Dio, perché invii un altro Padre alla comunità di Candela, molto vicina a Rocchetta, perché regga questa parrocchia. Fra poco difatti, ci sarà il Capitolo Generale dell'Ordine ed in quella occasione potrebbe essere presa una decisione al riguardo. Lo rende incerto solo il fatto che è una parrocchia ricca di vocazioni, per cui si rischierebbe di non avere seminaristi per il Seminario Vescovile, giacché i religiosi indirizzano tutti i ragazzi al loro Istituto. Valente: Ma non c'è da preoccuparsi per questo, perché non bisogna credere che Rocchetta sia un grande semenzaio di vocazioni. Clemente: Il fatto che attualmente non ci siano vocazioni dipende proprio dal fatto che questa popolazione non è stata curata spiritualmente in questi ultimi tempi.

S.E. ringrazia e passa ad un altro argomento.

Secondo argomento: CASA DEL CLERO.

S.E. fa leggere dal segretario una lettera della S. Congregazione dei inari, giunta dono la visita di S.E. Mera della S. Congregazione dei Seminari, giunta dopo la visita di S.E. Mons. Pangrazio, in cui ci sono espressioni di compiacimento, per il finimario, ma espressioni di compiacimento per il funzionamento del Seminario, ma Casa del Clero.

Ora, a questo riguardo, alcuni lo hanno invisono delle giuridica per la Cas